



*Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"*  
*Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali*  
*Professionale Industria e Artigianato Settore Moda*  
*Istituto Tecnico Attività Sociali*



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona  
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234  
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531  
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

***ANNO SCOLASTICO 2012 -2013***

***CLASSE QUINTA SEZIONE G***  
***(ITAS – DIRIGENTE DI COMUNITÀ)***

***DOCUMENTO DEL***  
***CONSIGLIO DI CLASSE***

***(D. P. R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)***

## ***INDICE***

1. Discipline e Docenti della classe
2. Elenco allievi
3. Profilo professionale
4. Relazione sulla classe
  - Prospetto di evoluzione della classe
  - Continuità didattica nel triennio
5. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe
6. Attività di recupero
7. Attività di tirocinio svolta nel triennio
8. Criteri comuni di valutazione e
9. Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo
10. Prove scritte somministrate alla classe
11. Relazioni e Programmi relativi alle singole materie
12. Allegati:
  - Griglia del colloquio
  - Griglia di Prima prova
  - Griglia di Seconda prova
  - Griglia di Terza prova
  - Testo di Prima prova
  - Testo di Seconda prova
  - Tracce di Simulazione Terza prova.
13. Elenco firme

**DISCIPLINE/DOCENTI**

|  |                                 |
|--|---------------------------------|
| <b>Religione</b>                             | <b>GARDIN FILIPPO</b>           |
| <b>Italiano</b>                              | <b>CONT ALESSANDRA</b>          |
| <b>Storia</b>                                | <b>CONT ALESSANDRA</b>          |
| <b>Diritto</b>                               | <b>GUERRA EMANUELA</b>          |
| <b>Lingua Inglese</b>                        | <b>TOSI ANNALISA</b>            |
| <b>Esercitazioni di Economia e Tirocinio</b> | <b>NIERO MARISA</b>             |
| <b>Igiene</b>                                | <b>DE BENEDICTIS ALESSANDRA</b> |
| <b>Psicopedagogia</b>                        | <b>CRESTONI LAURA</b>           |
| <b>Musica</b>                                | <b>NICOTRA GIUSEPPE</b>         |
| <b>Scienze dell'alimentazione</b>            | <b>COCCO PIETRO</b>             |
| <b>Contabilità e Statistica</b>              | <b>GIORGIO VINCENZO</b>         |
| <b>Educazione Fisica</b>                     | <b>ARMENIO PIERA</b>            |
| <b>Sostegno</b>                              | <b>ARMILLOTTA RAFFAELLA</b>     |
| <b>Sostegno</b>                              | <b>RUSSO DANIELA</b>            |
| <b>Sostegno</b>                              | <b>RASETTI DANIELE</b>          |

## ELENCO DEGLI ALUNNI

|    | <b>COGNOME</b> | <b>NOME</b> |
|----|----------------|-------------|
| 1  | BEVILACQUA     | BEATRICE    |
| 2  | BONOMI         | SARA        |
| 3  | CACCIATORI     | VERONICA    |
| 4  | FIorentINI     | FRANCESCA   |
| 5  | FOLADORI       | ANNAMARIA   |
| 6  | GRANUZZO       | ANGELA      |
| 7  | LANGELLA       | EMANUELA    |
| 8  | LORIA          | KRISTINA    |
| 9  | LOVATO         | BARBARA     |
| 10 | MERCANTI       | SERENA      |
| 11 | PAIOLA         | ELISA       |
| 12 | RIGHETTI       | SILVIA      |
| 13 | RIZZA          | MONICA      |
| 14 | SEGATTINI      | MARTINA     |
| 15 | SOSSELLA       | VALENTINA   |
| 16 | SQUARANTI      | LUCA        |
| 17 | STUPPIONI      | GIULIA      |
| 18 | TASIC          | MARIJA      |
| 19 | VIVIANI        | CHIARA      |
| 20 | ZANOTTI        | MARTA       |

## **PROFILO PROFESSIONALE**

### **CORSO ITAS DIRIGENTI DI COMUNITA'**

Il profilo professionale di un Dirigente di comunità richiede:

*a) In termini di conoscenze:*

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la consapevolezza del ruolo e delle possibili articolazioni, del ruolo di dirigente di comunità
- la conoscenza delle strutture pubbliche e private a cui è possibile accedere con il titolo e della loro struttura organizzativa ;
- la conoscenza della probabile utenza con cui si dovranno avere rapporti;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

*b) in termini di capacità e di comportamenti:*

- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, riservatezza;
- un comportamento improntato alla sensibilità, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

## PROSPETTO DI EVOLUZIONE DEGLI STUDENTI

| Classe | Iscritti | Promossi | Ripetenti | Con giudizio<br>sospeso | Provenienti da<br>altro Istituto |
|--------|----------|----------|-----------|-------------------------|----------------------------------|
| III    | 25       | 13       | 1         | 7                       | 2                                |
| IV     | 18       | 16       | -         | 1                       | 1*                               |
| V      | 20       | -        | 1         | -                       | 2 **                             |

\* Una ragazza proveniente dall'indirizzo Moda del medesimo Istituto Sanmicheli

\*\*Due studenti sono passati dalla classe 3^ITAS alla classe 5^ITAS dell'Istituto Sanmicheli in seguito all'esito positivo degli esami integrativi

## CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

| Materia                    | CONTINUITÀ |    |   |
|----------------------------|------------|----|---|
|                            | III        | IV | V |
| Religione                  | X          | X  | X |
| Italiano e Storia          | X          | X  | - |
| Lingua Inglese             | X          | X  | - |
| Scienza dell'alimentazione | -          | -  | - |
| Es. Ec. e Tirocinio        | X          | X  | X |
| Diritto                    | -          | X  | X |
| Igiene                     | -          | X  | X |
| Psicopedagogia             | X          | X  | X |
| Contabilità e Statistica   | -          | -  | - |
| Educazione fisica          | -          | -  | - |
| Musica                     | -          | -  | - |

## RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5<sup>^</sup>G è composta da 20 studenti, 1 maschio e 19 femmine; una di loro, ripetente, è stata inserita nel presente anno scolastico: i compagni si sono dimostrati accoglienti e disponibili ad aiutarla nelle difficoltà dovute anche ai problemi di salute che, soprattutto nel pentamestre, sono emersi in modo sempre più evidente (la ragazza è seguita dall'insegnante di sostegno). Anche un'altra studentessa è seguita dall'insegnante di sostegno; per entrambe la programmazione è stata modificata secondo la normativa vigente, per offrire a ciascuna allieva opportuni e specifici interventi metodologici e didattici.

Due studenti, in seguito all'esito positivo degli esami integrativi, provengono dalla terza ITAS.

Nel passaggio dalla classe seconda alla terza, il C.d.C ha ritenuto opportuno effettuare una rigida e ferma selezione degli studenti, tale da modificare il profilo educativo-didattico della classe "originaria", consentendo ai più meritevoli e impegnati di affrontare con maggiore serenità ed esiti adeguati alle effettive capacità il percorso scolastico previsto per il triennio.

Sotto il profilo educativo, il gruppo classe ha saputo mantenere un livello discreto e in alcuni casi buono, dimostrandosi interessato, costante nell'impegno e partecipe alle lezioni; gli obiettivi didattici predisposti all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti, nonostante l'assenza prolungata dell'insegnante curricolare di inglese per motivi di salute. L'insegnante di inglese è rientrata in aprile, dopo circa un anno.

Nel complesso gli studenti hanno raggiunto una preparazione discreta; per alcuni tuttavia permangono incertezze e fragilità in qualche disciplina: carenze dovute principalmente ad uno studio poco metodico e anche ad effettive difficoltà nell'utilizzo di un linguaggio specifico e nell'operare collegamenti interdisciplinari.

È necessario precisare, comunque, che all'interno della classe, un gruppetto di allievi ha lavorato con notevole impegno e costanza, raggiungendo un livello di preparazione più che buono.

Si precisa inoltre che i tre tirocini professionalizzanti (dei quali segue relazione nel presente Documento) hanno rappresentato per gli studenti un elemento qualificante e propositivo.

La frequenza (regolare) e i ritardi sono stati in generale adeguatamente gestiti.

Nel corso degli anni il Consiglio di Classe ha deciso di dare maggiore spazio ad attività extra-curricolari, volte al completamento e all'arricchimento della preparazione professionale e culturale degli studenti.

Nel corso degli anni sono state offerte le seguenti opportunità:

- Uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante: Comunità di recupero San Patignano;
- Viaggio d'istruzione Vienna-Salisburgo (dal 27/02/2013 al 2/03/2013);

- Nell'ambito del progetto “*Violenza contro*” la classe ha partecipato all'incontro con il dott. F. Magarini, con argomento: la violenza sui malati psichiatrici, disabili e anziani;
- Corso ed esame per il patentino di Primo Soccorso;
- Incontri e conferenze sul volontariato e la disabilità: associazione “*L'Ancora*” di Don Zocca: “*Situazioni di disagio scolastico con i minori*”;
- Educazione alla legalità: Progetto *Gerbera gialla*, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Antimafia *Riferimenti*;
- AVIS, AIDO;
- Incontri sulla sicurezza stradale;
- Incontri di orientamento in uscita con il COSP e partecipazione ai Master.
- Orientamento Università Cattolica
- Job Orienta
- Ceod con dr.ssa Teresa De Longhi
- Corsi ed esami per il progetto Tandem in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona
- Sportello lavoro
- Corsi di teatro

La coordinatrice, docente di diritto

*Prof.ssa Guerra Emanuela*

## **METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero sono state svolte in itinere per tutte le discipline.

**ATTIVITÀ DI TIROCINIO**  
**RELAZIONE SUI TIROCINI DI CLASSE 5^G ANNO SCOLASTICO 2012-2013**  
**Prof.ssa Niero Marisa**

**RELAZIONE SUI TIROCINI**

Il corso di studi per Dirigente di Comunità prevede lo svolgimento curricolare di tirocini formativi in diversi contesti sociali al fine di apprendere concretamente modalità operative, conoscenze professionali ed esperienze sul campo.

I programmi ministeriali quindi definiscono che:

- In classe terza siano svolte 66 ore effettive di pratica in strutture educative quali nidi e scuole materne o reparti pediatrici ospedalieri
- In classe quarta, 66 ore in strutture per disabili fisici e psichiatrici, CEOD e Centri Diurni
- In classe quinta, 99 ore in Case di Riposo, RSA e centri Diurni per anziani.

La preparazione d'aula verte sulla conoscenza e l'apprendimento delle problematiche delle varie utenze, con la trattazione delle modalità educative e comunicative, delle dinamiche di comportamento, dei problemi specifici delle strutture a sostegno operanti sul territorio.

Ampio spazio viene riservato alla trattazione del disagio sociale in genere (vedi bullismo ed età adolescenziale, abuso di sostanze stupefacenti, l'anziano e le patologie correlate, le nuove emergenze sociali). Si è provveduto quindi a promuovere vari incontri con esperti, a partecipare a Convegni e conferenze promossi dagli enti locali o dalle varie associazioni di volontariato che a Verona sono molto numerose ed attive.

Dal canto suo la scuola si è proposta con le corrispettive strutture operanti sul territorio, ha redatto una modulistica comprensiva di test disciplinari per valutare il lavoro svolto e gli allievi hanno scritto un diario di bordo giornaliero comprensivo degli aspetti salienti della loro esperienza. Al ritorno in classe, hanno riferito il lavoro ai compagni e all'insegnante, hanno redatto una relazione scritta e si sono confrontati e scambiati le esperienze .

Lo stage, attuato affiancando gli operatori socio-sanitari e gli educatori dei vari ambiti proposti, è stato attentamente monitorato da insegnanti tutor interni della scuola e da tutor delle strutture di servizio. Al termine, l'insegnante di tirocinio ha valutato tutta la documentazione prodotta, ha corretto le schede osservative redatte ed ha espresso un voto curricolare, ha utilizzato tutti i materiali raccolti per aver spunti di riflessione e discussione in classe.

È superfluo rilevare la notevole importanza di queste esperienze lavorative che per i diversi contesti educativi e sociali dove vengono svolte, permettono agli allievi di comprendere meglio attitudini e orientamento futuri.

## **CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL C. di C.**

Si utilizzano i voti dall'1 al 10 secondo i seguenti indicatori:

Voto 1 – giudizio del tutto negativo: l'alunno si rifiuta per più volte di svolgere le prove, esegue assenze diffuse, risulta impossibile valutarlo. Pregiudica il proseguo degli studi.

Voto 2 – giudizio del tutto negativo: l'alunno rifiuta di svolgere la prova cui è sottoposto e tende ad eseguire assenze diffuse, difficile formulare un giudizio pregiudica decisamente il proseguo degli studi.

Voto 3 – giudizio del tutto negativo: l'alunno dimostra di non possedere in alcun modo le abilità richieste anche operativamente.

Voto 4 – giudizio gravemente insufficiente: l'alunno risponde in modo errato a tutte le domande. Compie frequentemente errori nella disposizione formale delle risposte, dimostra di non riuscire a progredire rispetto al livello di partenza e neppure sul piano applicativo. Necessita di interventi articolati di recupero e sostegno.

Voto 5 – giudizio insufficiente: l'alunno conosce in modo incompleto ed approssimativo gli argomenti richiesti, commette frequenti errori nelle forma espositiva in genere incerta, ha acquisito parzialmente le abilità richieste sul piano operativo. Necessita d'interventi mirati di sostegno nello studio.

Voto 6 – giudizio sufficiente: l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne esegue l'applicazione operativa, espone in modo schematico, elementare, seppur con qualche errore.

Voto 7 – giudizio discreto: l'alunno ha acquisito una certa sicurezza nella conoscenza degli argomenti svolti ne individua i nuclei fondamentali e li applica in modo operativo, espone in modo elementare ma coerente.

Voto 8 – giudizio buono: l'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti proposti, applica con sicurezza le conoscenze acquisite, sa esporle in modo organico e corretto sa rielaborare i contenuti e le procedure apprese.

Voto 9 - giudizio ottimo: l'alunno evidenzia una preparazione organica, strutturata in ogni sua parte, sostenuta da una correttezza espositiva completamente fluida, da autonomia operativa e da capacità interpretativa e di giudizio.

Voto 10 – giudizio eccellente: l'alunno ha una preparazione organica e completa su ogni parte del programma, espone con sicurezza e proprietà di termini, è capace di interventi critici autonomi

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

### ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

### ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5) master

### ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

#### ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

\*Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012

#### **PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE E PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS**

Conforme alla normativa vigente.

## **PROVE SCRITTE SOMMINISTRATE ALLA CLASSE**

Al fine di consentire agli studenti di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state organizzate:

- Una simulazione di prima prova comune il 2 maggio 2013
- Una simulazione di seconda prova comune il 3 maggio 2013
- Due simulazioni di terza prova di tipologia "B – risposte brevi". La prima il 9 aprile 2013 con discipline coinvolte: Alimentazione, Diritto, Inglese, Storia. La seconda il 7 maggio 2013 con discipline coinvolte: Contabilità e Statistica, Igiene, Musica, Educazione Fisica.

## Programmi disciplinari

### RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Scienza degli alimenti

DOCENTE: Prof. Cocco Pietro

DISCIPLINA: Scienza degli alimenti

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: SICUREZZA ALIMENTARE E DIETETICA (A. Machado Poseidonia Scuola)

La classe è apparsa complessivamente abbastanza partecipe e ben integrata nonostante quest'anno siano arrivati due nuovi alunni. Il comportamento, infatti, è stato molto costruttivo e, a volte, propositivo facilitando in questo modo il dialogo educativo. Gli alunni si sono fatti carico delle loro responsabilità nonostante le frequenti assenze dell'insegnante nell'ultima parte dell'anno scolastico.

L'apprendimento, a parte qualche fragilità, è molto soddisfacente.

La metodologia utilizzata è stata di frequente la lezione frontale o dialogica e a volte sono state usate presentazioni in PowerPoint. L'insegnante ha fornito a volte materiale didattico per facilitare lo studio a casa.

Le verifiche sono state sia scritte che orali.

Le verifiche scritte sono state condotte somministrando sia test a crocette sia domande a risposta aperta. Le interrogazioni orali, invece, sono state più che altro un dialogo insegnante-alunno con lo scopo di saggiare le competenze dell'alunno nel mettere in relazione tra loro i vari aspetti della disciplina.

Per quanto riguarda la valutazione quindi ci è attenuti in genere al rapporto tra risposte esatte rispetto al numero di domande somministrate prevedendo a volte delle penalità per le risposte errate o non date. Il valore è stato poi rapportato in decimi.

Nel corso dell'anno sono stati affrontati gli argomenti delle seguenti unità didattiche del libro di testo.

|                            |  |
|----------------------------|--|
| Titolo                     | <b>Bioenergetica</b>   |
| Periodo                    | Settembre - Ottobre  |
| Tempi                      | 1- 2 mesi  |
| Obiettivi di base o minimi | Conoscere le principali linee del metabolismo energetico<br>Saper usare gli strumenti per il calcolo del peso teorico e il fabbisogno energetico |
| Argomenti teorici          | Le trasformazioni energetiche<br>Il metabolismo<br>L'energia degli alimenti  |

|  |   |
|--|---|
|  | Il metabolismo basale<br>Il costo energetico dell'attività fisica<br>La termogenesi indotta dalla dieta<br>Il fabbisogno energetico<br>Stato nutrizionale e composizione corporea<br>Misure antropometriche |
|--|---|

|                            |   |
|----------------------------|---|
| Titolo                     | <b>Elementi di dietetica, dietologia e dietoterapia</b>   |
| Obiettivi di base o minimi | Conoscere le linee guida per alimentazione equilibrata<br>Indicare le caratteristiche di una dieta equilibrata in funzione delle diverse condizioni fisiologiche e patologiche<br>Comprendere il rapporto esistente tra alimentazione e salute e individuare nella dieta equilibrata un fattore determinante per la prevenzione di molte malattie   |
| Argomenti teorici          | L'alimentazione nelle varie età e in funzione delle diverse necessità fisiologiche<br>La dieta nell'età evolutiva<br>La dieta dell'adulto<br>La dieta in gravidanza e in allattamento<br>La dieta nella terza età<br>Dieta dello sportivo<br>Dieta equilibrata e piramide alimentare<br>Dieta mediterranea<br>Diete particolari: vegetariana, eubiotica e macrobiotica<br>La dieta nella prevenzione e cura di alcune patologie (Dieta nelle malattie dell'apparato digerente, del metabolismo (Diabete I e II), alimentazione e cancerogenesi) |

Dal 15 maggio verranno affrontati i seguenti argomenti:

|                   |   |
|-------------------|---|
| Argomenti teorici | dieta nelle malattie del metabolismo: obesità, iperuricemia, gotta. Alimentazione e cancerogenesi |
|-------------------|---|

Data,

I Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

L'Insegnante

\_\_\_\_\_

## **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Igiene**

DOCENTE: Prof.ssa De Benedictis Alessandra

DISCIPLINA: Igiene e Puericultura

ORE SETTIMANALI: 4

TESTO IN ADOZIONE: CONOSCIAMO IL CORPO UMANO G. J. Tortora, B. Derrickson ed. Zanichelli.

### ***RELAZIONE SULLA CLASSE***

La classe è molto corretta e ha mostrato un buon livello di partecipazione.

Il rendimento è buono per un terzo della classe, mentre la parte restante ha raggiunto un profitto mediamente discreto.

E' stata adottata una metodologia tradizionale, mediante lezioni frontali, i moduli sono stati svolti mediante proiezioni in Power point. Alcuni argomenti sono stati integrati con materiali preparati dall'insegnante e articoli da riviste scientifiche ("Le Scienze").

Le verifiche sommative sono state svolte alla fine di ogni modulo o unità didattica significativa. Nel trimestre è stato svolto un colloquio orale e una prova scritta di tipologia B, nel pentamestre sono stati svolti due colloqui orali ed una prova scritta di tipologia B. Inoltre è stata considerata la valutazione della simulazione della terza prova svolta il 7 maggio 2013.

La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e della progressiva maturazione dell'alunno.

I criteri adottati sono quelli indicati dal Collegio Docenti, redatti dal Consiglio di Classe e allegati al presente documento.

### ***PROGRAMMA DISCIPLINARE***

#### ***MODULO 1: PRINCIPALI PATOLOGIE DELL'ANZIANO***

- Invecchiamento: teorie sull'invecchiamento.
- Modificazioni del corpo umano con l'età.
- Principali strumenti diagnostici: radiografia, mammografia, TC, ecografia, RMN, PET, tecniche endoscopiche.
- Patologie osteo-articolari: osteoporosi, artrite, artrosi.
- Fratture del femore: cause, terapia, prevenzione dalle cadute, riabilitazione.
- Diabete: diabete tipo 1 e tipo 2, segni e sintomi, diagnosi, complicanze, fattori di rischio, terapia.
- Cardiopatia ischemica: aterosclerosi, Angina pectoris, Infarto miocardico acuto, fattori di rischio, sintomi, diagnosi e riabilitazione.
- L'anziano con problemi respiratori: invecchiamento e polmoni, Bpco, enfisema polmonare, epidemiologia, sintomi, diagnosi, terapia.
- Demenze: principali tipologie e trattamento.
- Malattia di Alzheimer: patogenesi, sintomi, decorso, terapie.
- Malattia di Parkinson: sintomi, cause, trattamento.
- Incontinenza urinaria: minzione, classificazione dell'incontinenza, interventi.
- Incontinenza fecale: sintomi, cause, terapie.

## ***MODULO 2: I TUMORI***

- Neoplasie
- Cause dei tumori
- Epidemiologia dei tumori: fattori di rischio
- Metodologie diagnostiche
- Principali terapie: chirurgia, radioterapia, chemioterapia, terapia ormonale.
- Tumori benigni più comuni: lipomi, fibromi, cisti ovariche.
- Tumori maligni più comuni.
- Adenocarcinoma mammario, cancro alla cervice uterina, cancro alla prostata.

## ***MODULO 3: ANATOMIA E FISIOLOGIA DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE E FEMMINILE***

- Anatomia del sistema riproduttore maschile: testicoli, dotti, ghiandole, pene.
- Spermatogenesi e spermio-genesi.
- Anatomia del sistema riproduttore femminile: ovaie, tube, utero, vagina, ghiandole mammarie.
- Ovogenesi.
- Ciclo riproduttivo femminile.

## ***MODULO 4: GRAVIDANZA E PARTO***

- La fecondazione: formazione dello zigote.
- Sviluppo embrio-fetale: morula, blastula, gastrula, principali processi di sviluppo nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.
- Modificazioni del corpo materno in gravidanza.
- Principali patologie gravidiche.
- Puericultura prenatale.
- Fasi del parto: travaglio, espulsione, secondamento.
- Dolori del parto, partoanalgesia, parto in acqua.

## ***MODULO 5: IL BAMBINO DOPO LA NASCITA***

- Periodo neonatale: aspetto del neonato, screening nel periodo neonatale, screening dopo il periodo neonatale
- Cure igieniche del neonato: precauzioni generali, allattamento, bagnetto.

I rappresentanti di classe

L'insegnante

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Tosi Annalisa

DISCIPLINA: Inglese

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE

La classe, non molto numerosa, si è sempre presentata tranquilla ed incline all'autocontrollo. Ha mantenuto, in maniera costante, un atteggiamento aperto nei confronti del dialogo educativo, favorendo quindi un clima di comunicazione positiva con l'insegnante. Per quanto riguarda il profitto, nonostante un discreto e talvolta significativo impegno da parte della maggioranza degli alunni, la classe presenta livelli eterogenei. Si distingue un gruppo di studenti particolarmente predisposto allo studio della lingua inglese, che ha saputo raggiungere buoni risultati; c'è una fascia intermedia che ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione, anche se prevalentemente nozionistico ed infine un gruppo rilevante di alunni che, nonostante un impegno tenace, è riuscito ad ottenere risultati appena sufficienti.

Si segnalano le difficoltà di un'alunna affetta da DSA per la quale l'apprendimento della lingua straniera è sempre stato molto difficile da affrontare. Con l'aiuto delle misure dispensative e compensative previste dalla legge, si è riusciti, a fatica, a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati all'inizio dell'anno scolastico.

A tal proposito si consegnerà, in busta chiusa, al Presidente della Commissione d'Esame una relazione dettagliata sul caso.

Si desidera informare il commissario di Inglese che l'insegnante di cattedra è rientrata in servizio solo all'inizio di Aprile dopo un anno di assenza per motivi di salute. I continui contatti con l'insegnante supplente hanno comunque cercato di garantire, per quanto possibile, continuità nel metodo e nello svolgimento del programma.

### PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Dal testo in adozione "Close up on New Community Life" sono stati svolti i seguenti argomenti:

Older people – A new power for development p.81

Web page: About the Association of retired over 50 p.82

University of the Third Age in Geneve p.84

Age Exchange – the Reminiscence Centre p.87

A balanced lifestyle: a good diet for the elderly p.93

Physical exercise and the third age p.95

Ailments and illnesses ( Incontinence, asthma, stroke, constipation, influence, indigestion, pressure sores, hypertension) p 102

Parkinson's disease p.106

Vascular dementia p.109

Alzheimer's p109

Arthritis p.122

Osteoporosis p.123

Staying at home: difficulties, adaptations and equipment for the elderly, household emergencies p.220-221-222-223-224

Support and care services at home ( home helps ) p.234-235-237-239

Days centres p.240

Seabourne day centre p.245

Residential homes ( advantages and disadvantages of moving) p.242-243-251

Lieto Soggiorno Nursing home ( fotocopia )

Caring tasks and duties ( respect, dedication, loyalty...) p.259

## **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Esercitazioni Economia e Tirocinio**

DOCENTE: Prof.ssa Niero Marisa

DISCIPLINA: Esercitazioni Economia e Tirocinio

ORE SETTIMANALI: 4

TESTI IN ADOZIONE:

- TEORIA E PRATICA DELLE MET. OPERATIVE VOL. UNICO - M. GAGLIARDI
- QUADERNO DELL'OPERATORE SOCIALE – BULGARINI ED. TOMO 2
- LETTURE DI SCIENZE SOCIALI – M. BARTOLETTI – ED. CONTE

### **RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe risulta discretamente coesa sia nella preparazione conseguita, che nella partecipazione attiva alle varie proposte didattiche.

Nel corso del triennio la classe ha gradualmente maturato una maggiore capacità critica e spirito di socializzazione, accogliendo positivamente nuovi compagni provenienti da altre scuole e confrontandosi in modo collaborativo.

Dal punto di vista disciplinare, la classe non ha mai creato problemi, ha partecipato con profitto allo svolgimento del tirocinio nelle strutture previste dal programma ministeriale, Case di riposo, RSA e Centri Diurni per anziani, conseguendo buoni/ottimi risultati, evinti dall'attento monitoraggio svolto dai docenti tutor della scuola e tutor esterni delle strutture di servizio.

Sono stati promossi nel corso del triennio, incontri con vari esperti sulla disabilità, sulle ONLUS e il volontariato locale, sulla prevenzione delle tossicodipendenze, grazie ad una rete collaborativa sviluppata dai docenti di tirocinio e le varie realtà socio-sanitarie presenti sul territorio.

A conclusione del quinto anno, si è svolta un' uscita didattica alla Comunità di S. Patrignano a Rimini di grande interesse e pregnanza per l'impatto con queste emergenze sociali.

Complessivamente è buono il livello di conoscenze e competenze acquisite da tutta la classe.

### **PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI ECONOMIA E TIROCINIO**

Esame approfondito della documentazione acquisita dalle strutture durante il tirocinio di classe quarta e quinta presso comunità per disabili e case di riposo o RSA.

Relazione da parte di ciascun allievo alla classe, riguardo l' esperienze di stage svolti nell'anno scolastico. Confronto e suggerimenti relativi alla esperienza maturata.

Visione di film dedicati a tematiche sociali ( disabilità, terza età, tossico-dipendenze ed educazione pedagogica).

La terza età: la persona adulta, gli aspetti psicologici della vita, il modello evolutivo di adultizzazione, invecchiare bene.

I Piani Socio-Assistenziali Regionali. I Piani di Zona. La rete di sostegno agli anziani.

L'Unità di Valutazione Geriatrica.

L'anziano, la vecchiaia e l'età libera.

I servizi aperti per l'anziano: centri diurni, centri residenziali, il tele-soccorso, gli orti sociali

La quarta età e i grandi vecchi. Anziani e bisogni

Il problema Alzheimer

Approfondimenti (le principali figure di operatore assistenziale, le badanti, i mini alloggi protetti, principi delle Nazioni Unite per le persone anziane).

Legge 328/00

**TIROCINIO:** la preparazione d'aula è consistita nella conoscenza e nell'apprendimento delle problematiche della terza e quarta età, negli interventi e servizi rivolti agli anziani, nelle strutture di accoglienza e negli aspetti psicologici legati alla senescenza.

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Italiano e Storia

DOCENTE: Prof.ssa Cont Alessandra

La classe 5<sup>^</sup>G è formata da 20 allievi, di cui 19 femmine e 1 maschio. Quest'anno si sono inseriti due studenti che hanno sostenuto gli esami di idoneità alla classe V nella sessione di settembre 2012. Due allieve seguono una programmazione per obiettivi minimi.

La classe ha partecipato in modo corretto e responsabile alle lezioni, intervenendo in modo opportuno e lavorando con atteggiamento cooperativo. Gli studenti hanno mostrato un buon interesse per le materie e una positiva disposizione al dialogo educativo.

Nel primo mese di scuola, si sono dovuti trattare tre autori (Foscolo, Leopardi e Manzoni) che, pur facendo parte del programma di IV, non sono stati svolti l'anno scorso.

Inizialmente i ragazzi hanno evidenziato qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella forma espressiva, ma in seguito hanno dimostrato un progressivo miglioramento, acquisendo maggiore sicurezza e correttezza nel linguaggio.

I risultati in termini di apprendimento sono discreti per la maggior parte degli studenti. Alcuni hanno ottenuto una valutazione molto buona e hanno mostrato impegno, attenzione e interesse lodevoli. Tuttavia altri, pur mantenendo un adeguato livello di attenzione e un impegno costante, hanno conseguito modeste capacità di argomentazione e di rielaborazione personale dei contenuti con una forma espressiva ancora stentata e non sempre appropriata sia nella produzione orale sia in quella scritta.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

### ITALIANO

Conoscenze: la classe conosce alcuni tra i principali generi letterari dal secondo Ottocento all'età contemporanea: poesia, novella, romanzo; conosce vita, opere, concezioni e poetica dei principali autori del periodo considerato; conosce le principali caratteristiche del contesto storico-culturale degli autori considerati; conosce le caratteristiche e la struttura delle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato.

Competenze: la classe sa contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi analizzati; sa confrontare testi dello stesso autore; sa riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei testi considerati; sa elaborare le tipologie testuali previste dall'Esame di Stato.

### STORIA

Conoscenze: la classe conosce le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici specifici della disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati.

Competenze: la classe sa esporre in modo coerente i principali fatti del percorso storico studiato; sa individuare analogie e differenze tra fenomeni; sa analizzare in modo semplice ma coerente un fenomeno storico.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Oltre alla lezione frontale, è stata effettuata la lezione interattiva e sono stati assegnati approfondimenti, oggetto di dibattito e di confronto in classe, sempre opportunamente valutati.

Si è cercato di curare l'interazione comunicativa durante le attività scolastiche e di utilizzare le verifiche anche come momento di formazione e di presa di coscienza da parte degli allievi della loro situazione cognitiva.

Per il recupero delle insufficienze del primo trimestre, sono stati assegnati compiti aggiuntivi, soprattutto scritti, al fine di preparare gli studenti alla prima prova dell'Esame di Stato. Gli elaborati sono stati corretti e discussi con gli allievi.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle conoscenze acquisite è stata effettuata durante e alla fine di ogni modulo. Sono stati valutati anche la cura del materiale, la puntualità, la partecipazione attiva. La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva ed emozionale, dell'impegno e della partecipazione dimostrati, dell'uso appropriato del linguaggio e della capacità di rielaborazione degli argomenti trattati.

#### ANNOTAZIONI

Per gli allievi con programmazione per obiettivi minimi, sono state svolte interrogazioni programmate durante l'anno scolastico. Inoltre sono stati forniti schemi, sintesi e mappe concettuali da sviluppare durante le interrogazioni. Nelle prove scritte il Docente ha affiancato gli studenti per un immediato intervento di supporto e per verificare la comprensione delle consegne.

La Docente  
Prof.ssa Alessandra Cont

### PROGRAMMA DISCIPLINARE ITALIANO

**Cognome e nome del Docente:** Cont Alessandra

**Disciplina insegnata:** Italiano

**Ore settimanali:** 3

**Testo in adozione:** Magri M., Vittorini V., Storia e testi della letteratura tre, dal secondo Ottocento all'età contemporanea, Ed. Paravia

#### **Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2013**

##### MODULO 1 L'AFFERMAZIONE DELLA CIVILTÀ INDUSTRIALE

Il Naturalismo.

Il Simbolismo.

Il Verismo.

La poesia e l'anomalia del caso italiano.

##### MODULO 2 LA NARRATIVA REALISTA DEL SECONDO OTTOCENTO

Emile Zola: la poetica del Naturalismo.

Da "La fortuna dei Rougon": la Prefazione.

##### MODULO 3 LA POESIA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Charles Baudelaire e il Simbolismo.

Da "I fiori del male": "Spleen", "L'albatro".

Giosue Carducci e il Classicismo.

Da "Rime e ritmi": "Mezzogiorno alpino".

##### MODULO 4 GIOVANNI VERGA

La vita. L'evoluzione poetica: il periodo preverista. La svolta: Nedda. L'adesione al Verismo.

Da "Vita dei campi": "Fantasticherie", "Rosso Malpelo".

"I Malavoglia": trama, caratteristiche, temi, lingua.

Da "I Malavoglia": "La famiglia Toscano", "Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica".

##### MODULO 5 IL DECADENTISMO

La poetica decadente.

Giovanni Pascoli: la vita. La poetica. Lo sperimentalismo stilistico.

Da "Myrica": "Lavandare", "Novembre".

Da "Canti di Castelvecchio": "La mia sera".

Gabriele D'Annunzio: la vita e la poetica.

Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto".

#### MODULO 6 LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO

Le caratteristiche del romanzo del Novecento.

Luigi Pirandello: la biografia. La visione del mondo. Il contrasto forma/vita. L'umorismo.

Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato".

"Il fu Mattia Pascal": trama, struttura, temi, stile.

Da "Il fu Mattia Pascal": "I primi due capitoli: le premesse", "Una nuova identità per Mattia", "Adriano Meis non esiste: crolla la finzione", "Mattia-Adriano: un'ombra d'uomo", "La conclusione".

#### MODULO 7 L'ERMETISMO

Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere. La poetica. "L'allegria": titolo, edizioni, struttura, stile, linguaggio, temi.

Da "L'allegria": "Veglia", "San Martino del Carso", "Fratelli", "Soldati".

#### MODULO 8 ITALO SVEVO

La biografia. La poetica.

"La coscienza di Zeno": contenuti, struttura, stile.

Da "La coscienza di Zeno": "La Prefazione e il Preambolo".

#### **Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013:**

Da "La coscienza di Zeno": "Il vizio del fumo: il sintomo della malattia", "La conclusione del romanzo".

#### MODULO 9 EUGENIO MONTALE

La vita. La visione del mondo. Il correlativo oggettivo.

Da "Ossi di seppia": "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".

### **PROGRAMMA DISCIPLINARE STORIA**

**Cognome e nome del Docente:** Cont Alessandra

**Disciplina insegnata:** Storia

**Ore settimanali:** 2

**Testo in adozione:** Marchese R., Piani e percorsi della storia 3, Ed. Minerva Italica

#### **Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2013:**

##### MODULO 1 1900-1918

Unità 1 Il nuovo secolo.

- Lo scenario economico mondiale.
- Società e cultura di massa.

Unità 2 Taylorismo e fordismo.

2.1 Fabbrica e società nel Novecento.

2.2 L'operaio di mestiere.

2.3 Taylor e il taylorismo.

2.4 Ford e il fordismo.

Unità 3 La Russia: crisi dello zarismo e tensioni rivoluzionarie.

3.1 Nicola II e la rivoluzione del 1905.

3.2 I movimenti politici.

Unità 4 Giolitti.

4.1 L'età giolittiana.

4.2 Uno sviluppo rapido ma diseguale.

4.3 Partiti, movimenti e sindacati.

- 4.4 La guerra in Libia.
- 4.5 I limiti della politica giolittiana.
- Unità 5 Verso il primo conflitto mondiale.
- 5.1 Crescita economica ed espansionismo.
- 5.2 Le alleanze contrapposte.
- 5.3 Le guerre balcaniche.
- 5.4 Pangermanesimo, revanscismo, irredentismo, panslavismo.
- Unità 6 La grande guerra.
- 6.1 L'attentato di Sarajevo.
- 6.2 La prima fase del conflitto.
- 6.3 L'intervento italiano.
- 6.4 La fase centrale del conflitto.
- 6.5 La svolta del 1917.
- 6.6 I nuovi scenari aperti dal conflitto.
- Unità 7 Guerra e rivoluzione in Russia.
- 7.1 Il 1917: un anno cruciale.
- 7.2 Dal Febbraio all'Ottobre.
- 7.3 La Rivoluzione d'Ottobre.
- 7.4 Il "comunismo di guerra" e la Nuova politica economica.
- 7.5 L'Unione Sovietica e il Comintern.
- MODULO 2 1918-1945
- Unità 1 L'Europa del dopoguerra.
- Le conseguenze della guerra.
- Il trattato di Versailles.
- Il dopoguerra in Germania.
- La Società delle Nazioni.
- Unità 2 Il dopoguerra in Italia.
- 2.1 Le conseguenze economiche e sociali della guerra.
- 2.2 La crisi del sistema liberale.
- 2.3 Il governo Giolitti.
- 2.4 Nascita e ascesa del movimento fascista.
- 2.5 La marcia su Roma.
- Unità 3 La crisi del '29.
- 3.1 Il crollo di Wall Street.
- 3.2 Il New Deal di Roosevelt.
- 3.3 I riflessi mondiali della crisi.
- Unità 4 L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin.
- 4.1 L'ascesa di Stalin.
- 4.2 La collettivizzazione delle campagne e il rilancio dell'industrializzazione.
- 4.3 La dittatura di Stalin.
- Unità 5 L'Italia fascista.
- 5.1 La "fascistizzazione" dello Stato.
- 5.2 L'assassinio Matteotti e l'Aventino.
- 5.3 La dittatura. I Patti Lateranensi.
- 5.4 Il fascismo e la società. La politica economica. La politica estera. La guerra d'Etiopia.
- Unità 6 Il nazismo.
- 6.1 L'ascesa del nazismo.
- 6.2 Lo Stato totalitario. La dottrina e il regime nazisti. La politica estera hitleriana.
- Unità 7 La seconda guerra mondiale.
- 7.1 Le origini del conflitto e l'attacco alla Polonia.
- 7.2 L'offensiva contro la Francia e l'entrata in guerra dell'Italia.
- 7.3 La battaglia d'Inghilterra. L'offensiva tedesca contro l'URSS.

7.4 La guerra nel Pacifico. Il crollo del Terzo Reich.

**Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013:**

7.5 La fine della guerra nel Pacifico.

7.6 Le conseguenze della guerra. I trattati di pace.

La Docente  
Prof.ssa Alessandra Cont

## **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Educazione Musicale**

DOCENTE: Nicotra Giuseppe

DISCIPLINA: Educazione Musicale

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO IN ADOZIONE: STORIA DELLA MUSICA OCCIDENTALE (3) - M. CARROZZO, C. CIMAGALLI ARMANDO EDITORE

### **RELAZIONE SULLA CLASSE**

Il numero non elevato di studenti della classe 5<sup>G</sup> ha permesso un clima di lavoro sereno, serio, di ampia collaborazione e corresponsabilità. Viva è stata l'attenzione, l'interesse e il coinvolgimento della classe per i vari argomenti trattati.

I risultati mediamente conseguiti sono stati buoni e in alcuni casi anche ottimi e non sono da segnalare alunni che hanno avuto particolari difficoltà.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici si può affermare che la classe ha raggiunto globalmente i seguenti obiettivi in modo adeguato:

- capacità di valutare i fenomeni acustici e la relazione con la percezione e la psico-acustica.
- capacità di collegare la storia dei compositori studiati al proprio periodo storico e di apprezzare le opere musicali dei compositori studiati.
- sufficiente capacità di esprimersi in modo chiaro, sintetico e con linguaggio appropriato;

L'intervento didattico si è avvalso dello strumento LIM e tutte le lezioni sono state svolte attraverso l'utilizzo di diapositive in PPT ricche di immagini e di esempi sonori.

Al fine di rendere più interessanti gli argomenti di storia della musica, i vari compositori sono stati presentati attraverso la visione dei documentari della BBC "The Great Composers" e i documentari di Piero Angela.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è considerata principalmente la partecipazione e l'impegno dello studente in classe ed inoltre sono state svolte prove strutturate comprendenti domande aperte per verificare le conoscenze e la comprensione dei vari concetti affrontati.

### **PROGRAMMA DISCIPLINARE**

**Programma effettivamente svolto al 15 maggio 2013**

#### **Argomenti di teoria musicale**

La notazione musicale, la legatura, il punto di valore, le figure musicali, lettura delle note.

I tagli addizionali.

La classificazione delle voci

Rapporto musica-parola (filastrocca di Rodari)

Classificazione degli strumenti musicali

Differenza tra orchestra e banda

Esercizi ritmici (con crome e semicrome) e il canone, dettato ritmico.

#### **Elementi di acustica:**

Sorgente del suono e la percezione

L'orecchio umano e cenni di psicoacustica

Le caratteristiche del suono e del rumore in acustica Altezza del suono, Hz, intensità del suono i dB  
I suoni armonici, con particolare riferimento a quelli prodotti da una corda

**Informatica:**

Utilizzo del programma di editoria musicale Finale Notepad, e scrittura e stampa di una semplice canzone

**Musica accessibile:**

La scrittura Braille  
La sintassi musicale con la simbologia Braille

**Brevi cenni di storia della musica con ampio ascolto (utilizzo dei filmati della BBC The Great Composer)**

Il classicismo e Franz Joseph Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Chopin, Wagner.

**Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno 2013**

**Acustica**

Il suono digitale: dal microfono alla conversione A/D la registrazione su CD e alla riproduzione (D/A) tramite altoparlanti  
Il programma per registrare e modificare l'audio Audacity

**Cenni di storia della musica con ampio ascolto (utilizzo dei filmati della BBC The Great Composer e di Piero Angela)**

Puccini, Verdi, Ravel

Il Docente  
Prof. Giuseppe Nicotra

I rappresentanti di classe

---

---

## **RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Psicologia e Pedagogia**

DOCENTE: Crestoni Laura

DISCIPLINA: Psicologia e Pedagogia

ORE SETTIMANALI: 4

TESTI IN ADOZIONE:

- ADOLESCENZA, ETÀ ADULTA, ETÀ SENILE VOL. 2° HELEN BEE EDIZIONE ZANICHELLI
- PASSAGGI DI SAPERE, STORIA DELL'EDUCAZIONE DEL NOVECENTO VOL.3°ALESSIA CORDIO, CHIARA FABRIZI, GIAN MARIO QUINTOEDIZIONE SIMONE PER LA SCUOLA
- SAPERE EDUCARE, TEMI METODI E CONCETTI DELLE SCIENZE PEDAGOGICHE VOL 3° ALESSIA CORDIO, CHIARA FABRIZI, GIAN MARIO QUINTO EDIZIONE SIMONE PER LA SCUOLA

### **Relazione della classe**

La classe VG ha evidenziato interesse per la disciplina sin da subito acquisendo però in modo differente le conoscenze. Il gruppo classe si presenta eterogeneo, all'interno del quale è possibile individuare personalità, chiaramente ben definite, a volte in contrasto tra di loro per pensiero, carattere, e comportamento. Sebbene il gruppo classe abbia sempre partecipato attivamente alle lezioni mostrando interesse e curiosità per gli argomenti trattati, è importante sottolineare che solo alcuni degli allievi hanno dimostrato motivazione e impegno costante per la disciplina, acquisendo un profitto di sicuro spessore, sono quest'ultimi infatti che si sono distinti nella classe per capacità di collegamento e di rielaborazione personale utilizzando un linguaggio specifico corretto.

Per ciò va detto che gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti ma con ritmi e livelli diversi; alcuni alunni, infatti presentano fragilità e sono incerti nell'organizzare coerentemente i contenuti sia nello scritto che nell'orale; altri invece possiedono una discreta padronanza degli argomenti, la capacità di analisi semplice così come pure la capacità critica di collegamento.

La programmazione disciplinare si è svolta regolarmente sebbene ci sia stato qualche rallentamento nel corso del pentamestre a causa della attuazione di attività extracurricolari, progettate in consiglio di classe all'inizio dell'anno e alle quali la classe ha aderito.

La programmazione svolta dall'insegnante è stata orientata, rispetto alle proposte ministeriali da alcune scelte contenutistiche: in pedagogia si è dato rilievo alla trattazione di alcuni blocchi tematici dal Romanticismo sino all'epoca contemporanea sviluppando la storia delle istituzioni educative, in psicologia, ai cambiamenti fisici e cognitivi dell'età adulta, l'invecchiamento all'interno della vita di comunità. Infine le verifiche previste sono state sia orali che scritte, in quest'ultimo caso, simili, nella struttura alla prova d'esame della terza prova.

### **Programma svolto di Pedagogia**

Il Romanticismo: il quadro storico

La reazione contro la ragione illuministica

L'infanzia e il gioco: Friedrich Fröbel

Il Kindergarten e la teoria dei doni

La pedagogia scientifica di Herbart: l'interesse polivalente

La questione educativa nel Risorgimento italiano: il quadro storico

La legge Casati

La nuova funzione della scuola; il mutuo insegnamento

Cattolicesimo e modernità: Lambruschini e tipologie educative

Cattolicesimo e scuola popolare: Aporti e Don Bosco

L'educazione nel Positivismo: il quadro storico

L'intreccio tra sociologia e pedagogia: la sociologia dell'educazione in E. Durkheim

Antonio Gramsci: importanza della scuola umanistica

Psicoanalisi ed educazione

Freud e la nascita della psicoanalisi: l'interpretazione dei sogni, la scoperta dell'inconscio, approccio topografico e strutturale, la teoria dello sviluppo degli stadi psico-sessuali, i meccanismi di difesa dell'io, la coazione a ripetere e l'istinto di morte.

Sviluppi della psicoanalisi infantile: Anna Freud, Melanie Klein;

D. Winnicott e l'oggetto transazionale

Renè Spitz e la teoria degli organizzatori

La teoria dell'attaccamento di Bowlby

La prosecuzione della psicoanalisi negli Stati Uniti: lo sviluppo psico- sociale secondo Erik Erikson

La psicopedagogia: sviluppo cognitivo e teoria dell'apprendimento secondo Piaget : la teoria degli stadi.

L'attivismo in Italia: Maria Montessori; la formazione medico- scientifica; il metodo; la mente assorbente; disciplina e senso dell'educazione

L'attivismo in America: J.Dewey: la centralità dell'esperienza nella teoria dell'educazione, la teoria dell'indagine, il pragmatismo.

La pedagogia totalitaria: il quadro storico; i mezzi di persuasione di massa; la scuola fascista e la riforma Gentile.

### **Programma svolto di Psicologia**

Caratteristiche psicologiche dell'adulto: lo sviluppo fisico e cognitivo dell'inizio dell'età adulta

La maturazione e l'invecchiamento

Le capacità fisiche del giovane adulto

La salute fisica e mentale

Le capacità cognitive del giovane adulto: il funzionamento della memoria e i cambiamenti delle strutture cognitive

Lo sviluppo sociale e della personalità nel giovane adulto

L'attaccamento ai genitori

La ricerca del partner

La rete di relazioni sociali: le amicizie e i rapporti di parentela

La paternità e la maternità nel giovane adulto

I cambiamenti fisici e cognitivi nella fase intermedia dell'età adulta

Lo sviluppo sociale e della personalità nella seconda fase dell'età adulta; genitori e figli; la sindrome del nido vuoto; la personalità dell'adulto nell'età intermedia, la disoccupazione; gli effetti psicologici del divorzio.

Invecchiamento e vecchiaia

Trasformazioni fisiche, cognitive dell'anziano

Lo sviluppo sociale e della personalità nella tarda età adulta; il rapporto con i figli

La crisi del pensionamento

I cambiamenti della personalità: l'integrità secondo Erikson, la teoria del disimpegno.

Gli aspetti sociali della non autosufficienza; le demenze; decadimento della memoria e delle funzioni cognitive; alterazione del comportamento nelle normali attività quotidiane.

Il significato della morte lungo tutto il corso della vita: la comprensione della morte nei bambini e nell'età adulta

Il processo del morire: gli stadi del morire secondo Kubler –Ross, quando arriva la morte: ospedali e ospizi.

Dopo la morte: i rituali e il dolore, i funerali e le altre cerimonie, l'epidemiologia del dolore: l'esempio della vedovanza, punti di vista alternativi del processo del dolore.

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

L'INSEGNANTE

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Diritto

DOCENTE: Prof.ssa Guerra Emanuela

DISCIPLINA: Diritto

ORE DI LEZIONE: 2

TESTO IN ADOZIONE: *Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale*, a cura di F. Vitagliano – Ed. Simone per la scuola

### Relazione sulla classe

La classe è composta da 20 alunni; due ragazze sono seguite dall'insegnante di sostegno (una di loro, ripetente, si è inserita solo a partire dal presente a.s. nel gruppo classe). Altri due ragazzi hanno arricchito la classe, dopo aver superato gli esami integrativi per il passaggio dalla terza alla quinta ITAS.

L'andamento in merito a conoscenze e competenze è stato buono e costante per tutto l'anno scolastico.

Gli studenti hanno partecipato alle lezioni con interesse ed interventi opportuni, richieste di spiegazione e collegamenti con l'attualità, rendendo stimolanti le proposte di apprendimento.

Il testo in uso è stato lo strumento didattico maggiormente utilizzato, talvolta accompagnato da mappe concettuali, soprattutto in prossimità delle verifiche; l'interrogazione e la verifica scritta (valida per l'orale) semistrutturata o con domande aperte sono state le tipologie utilizzate.

La docente ha cercato di valutare con particolare attenzione l'utilizzo di termini e definizioni specifici della disciplina. Anche le studentesse con sostegno hanno dimostrato interesse e voglia di raggiungere autonomamente, con le proprie capacità, gli obiettivi proposti all'intero gruppo classe.

La classe si è dimostrata educata, rispettosa delle regole e costantemente impegnata; il dialogo educativo instauratosi con l'insegnante è stato molto buono.

Il programma presentato ad inizio anno si è svolto abbastanza regolarmente: l'ultima parte in particolare non è stata approfondita come previsto, soprattutto per le poche ore a disposizione impiegate nelle attività extracurricolari alle quali la classe ha partecipato.

Un gruppo di allievi fatica ad acquisire i termini specifici della disciplina e ad esporre dunque correttamente alcuni concetti fondamentali, limitandosi alla conoscenza nozionistica e utilizzando un linguaggio talvolta approssimativo

Un buon numero di studenti ha raggiunto mediamente livelli più che soddisfacenti, con qualche punta di eccellenza.

In generale la classe appare comunque affidabile, curiosa soprattutto nei collegamenti con l'attualità, disponibile al dialogo, al confronto critico e all'approfondimento personale.

La programmazione disciplinare è stata orientata, rispetto alle indicazioni ministeriali, da alcune scelte contenutistiche:

- ampliamento e approfondimento delle nozioni di diritto amministrativo, dato che alcune direttive pubbliche condizioneranno sempre di più le professioni che gli studenti svolgeranno;
- il diritto del lavoro e la previdenza sociale sono stati affrontati tenendo conto delle riforme e del dibattito in atto.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **- La Pubblica Amministrazione**

Principi costituzionali dell'azione amministrativa

Compiti della P.A.

Principi generali sull'organizzazione della P.A.

Amministrazione statale diretta. Organi di amministrazione centrale

L'organizzazione periferica dello Stato

La riforma degli enti territoriali

Il Comune

La Provincia (cenni)

La Regione, organizzazione regionale

Atti di diritto pubblico e atti di diritto privato

La discrezionalità amministrativa

Gli atti amministrativi

I provvedimenti amministrativi

I vizi dell'atto amministrativo

La giustizia amministrativa. La tutela in sede amministrativa e la tutela giurisdizionale

### **- Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale**

Il lavoro nella Costituzione

Evoluzione del diritto del lavoro

Lavoro subordinato e lavoro autonomo

I soggetti del rapporto di lavoro subordinato

Il contratto di lavoro

Limiti nella formazione del contratto

I divieti di assunzione e il collocamento obbligatorio (cenni)

Disciplina del collocamento: i servizi all'impiego e le agenzie di collocamento private, procedura di assunzione (cenni)

**PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 16 MAGGIO ALL'8 GIUGNO 2013**

Durata del contratto di lavoro. Patto di prova (cenni)

La Riforma del Mercato del Lavoro (Riforma Biagi)

I contratti per l'inserimento dei giovani (cenni)

Obblighi e diritti del lavoratore

Obblighi del datore di lavoro

L'estinzione del rapporto di lavoro (cenni)

**- Il Sistema Previdenziale e Assistenziale Italiano**

Alle origini della legislazione sociale e previdenziale

L'assistenza sociale

Elencazione schematica degli interventi di integrazione e sostegno sociale

La previdenza sociale

Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti

Il sistema previdenziale

Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

I Rappresentanti

---

---

La docente  
Guerra Emanuela

---

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Contabilità e Statistica

DOCENTE: Prof. Giorgio Vincenzo

DISCIPLINA: Contabilità e Statistica

ORE DI LEZIONE: 2

TESTI IN ADOZIONE: L. TONOLINI-F. TONOLINI-G. TONOLINI-A M. CALVI, STATISTICA E PROBABILITÀ, MINERVA SCUOLA”

### RELAZIONE FINALE

La classe , 20 alunni, ha dimostrato da inizio anno buon interesse per la disciplina ; le lezioni si sono svolte sempre riscontrando partecipazione ed attenzione , pur con alcune difficoltà spesso legate alle scarse conoscenze matematiche in quanto tale disciplina è presente solo nei curricula del biennio. Nonostante tale limite la classe risposto abbastanza positivamente alle sollecitazioni e alle proposte formative dimostrando di avere acquisito in misura più che sufficiente le conoscenze relative alla disciplina, anche se si diversificano profitti discreti da altri meno consistenti. Le competenze, in particolar modo capacità di analisi, di sintesi e di espressione linguistica, sono state raggiunte in modo diversificato: un gruppo di studenti dimostra competenze adeguate, mentre il resto della classe evidenzia competenze più modeste. La capacità di applicare le conoscenze, la disponibilità all'approfondimento, la sensibilità critica sono prerogative conseguite da un ristretto numero di allievi; la maggioranza ha acquisito abilità di tipo esecutivo.

#### **Conoscenze**

Oggetto della statistica e sua terminologia; metodo statistico; passaggi principali della storia della statistica; le diverse frequenze; le serie statistiche; i rapporti statistici; nozioni base di statistica demografica e sanitaria; la rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza; definizioni di moda, mediana, media aritmetica, ponderata, quadratica, armonica, geometrica; concetto di campo di variazione, di scarto quadratico medio e della varianza.

#### **Competenze e capacità**

Reperire informazioni; individuare il collettivo statistico, i caratteri e le classi di misura; impostare una semplice indagine statistica; sapere leggere, commentare e rappresentare graficamente un fenomeno statistico; sapere determinare gli indici di centralità più opportuni per un dato fenomeno statistico; sapere calcolare gli indici di variabilità più opportuni di un certo fenomeno statistico. Sono stati realizzati obiettivi formativi generali circa le capacità: a) capacità critiche e cioè le capacità di porsi problemi, di individuare percorsi autonomi, di selezionare le informazioni, di valutare con giudizi congrui le scelte operate; b) capacità di analisi e cioè le capacità di scomporre le parti del tutto ed individuare i nodi concettuali, di approfondire in modo significativo le conoscenze acquisite; c) capacità di sintesi cogliendo i nodi fondamentali.

#### **Metodi e strumenti didattici**

Libro di testo, esercizi forniti dalla docente, lezione frontale, lezioni con slide

#### **Tipologia delle prove di verifica**

Verifiche scritte: quesiti a risposta singola, soluzione rapida di problemi; verifiche orali: colloqui in forma breve.

#### **Valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli stabiliti dal dipartimento di materia ed inseriti nel POF. In particolare nella valutazione delle prove scritte si è tenuto conto di: conoscenze di regole e principi; competenze specifiche; capacità logiche e di calcolo; capacità di analisi e di sintesi. Nelle verifiche orali gli elementi di valutazione sono stati: proprietà di linguaggio; coerenza nell'esposizione e nell'argomentazione; sviluppo del pensiero logico; capacità di operare collegamenti.

Gli obiettivi minimi di apprendimento finali sono stati i seguenti: conoscere gli elementi principali della statistica descrittiva; sapere rappresentare graficamente semplici fenomeni statistici; conoscere e sapere applicare i principali indicatori di centralità

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **Modulo 1 La statistica descrittiva**

*L'indagine statistica e le sue fasi*

Concetto di statistica: statistica descrittiva ed inferenziale.

La rilevazione dei dati statistici e sue modalità; caratteri qualitativi e caratteri quantitativi.

Lo spoglio dei dati statistici; le tabelle di frequenza: frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza relativa percentuale.

Le classi di frequenza; le frequenze cumulate.

Le serie statistiche e le seriazioni statistiche.

Introduzione all'elaborazione dei dati statistici.

Il concetto di inflazione ; i numeri indici a base fissa e mobile

### **Modulo 2 L'elaborazione dei dati statistici**

*La rappresentazione grafica delle distribuzioni di frequenza*

I diagrammi cartesiani.

Gli ortogrammi.

Gli istogrammi.

Gli aerogrammi (settori circolari).

I cartogrammi e gli ideogrammi.

Il radar

*Gli indicatori di centralità*

La media aritmetica semplice.

La media aritmetica ponderata.

La media geometrica semplice.

La media armonica semplice.

La media quadratica semplice.

La mediana.

La moda.

La scelta della media.

*L'interpretazione dei dati: gli indici di variabilità (dispersione)*

Il campo di variazione.

Lo scarto semplice medio.

Lo scarto quadratico medio

La varianza.

La distribuzione gaussiana

Il coefficiente di variazione

Parte del programma da svolgere dopo 15 maggio

I rapporti statistici.

Nozioni di statistica demografica : tasso di nascita, mortalità

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Educazione Fisica

DOCENTE: Prof.ssa Armenio Piera

DISCIPLINA: Educazione Fisica

ORE DI LEZIONE: 2

TESTI IN ADOZIONE: CONOSCERE IL MOVIMENTO – DEL NISTA PARKER TASSELLI

### PRESENTAZIONE

La classe è composta da 20 allievi: 19 femmine e 1 maschio; 17 di essi provenienti dalla classe precedente mentre due di loro arrivano dalla classe terza G dello stesso istituto ed hanno superato a settembre l'esame di idoneità alle classe quinta, e una ragazza ripete il quinto anno che aveva frequentato, anch'essa sempre nel nostro istituto, nella sezione I.

Nella classe sono presenti anche due allieve che seguono la programmazione per obiettivi minimi, le quali, nelle attività pratiche non hanno presentato particolari problemi nel seguire le proposte didattiche relative alla classe, per quanto riguarda la parte teorica una delle due allieve riesce autonomamente ad arrivare ad una sufficienza piena mentre per l'altra occorre, in fase di verifica, attivare strumenti compensativi che, per quanto riguarda le mie verifiche, ciò si esplicitava semplicemente nel prendere atto che fossero appresi i concetti minimi di base.

Faccio presente che sono la loro insegnante di Educazione Fisica della fin dalla 1 G a.s. 2008/09. Ho lasciato la classe nel pentamestre in 3 G per ragioni interne di orario e, in 4G, per gravi motivi di salute io sono stata a casa dal servizio. Nonostante queste due interruzioni ho comunque sempre avuto il contatto con la classe.

Dal punto di vista pratico la classe ha raggiunto un buon livello di preparazione ed una buona coesione che porta le allieve/i a lavorare in armonia in un bel gruppo omogeneo e a sostenersi le une con le altre. Per la parte teorica, soprattutto nell'elaborato scritto, alcune incontrano qualche difficoltà, altre mediamente raggiungono un buon risultato, mentre qualcuno raggiunge risultati soddisfacenti.

La classe ha seguito in terza il corso di Pedagogia della Gioia tenuto dalla Dott.ssa Luisa Fattori, in quarta il corso di Psicomotricità, tenuto dal Prof. Raccagni ed in quinta un corso di Primo Soccorso tenuto dalla Croce Verde e un incontro con gli esperti dell'Avis e Aido. Nel triennio hanno anche seguito il progetto "*Violenza Contro*" organizzato dalla sottoscritta trattando il tema della violenza sulle donne sui minori e sui disabili, anziani e malati psichiatrici. Queste proposte sono state elaborate con l'intento di fornire agli allievi alcune competenze spendibili nel rapporto con le persone di cui dovranno occuparsi utilizzando il corpo e la motricità come mezzo di relazione e crescita, stimolando nell'allievo la sensibilità che un operatore sanitario dovrebbe possedere. A questo proposito la classe ha sempre dimostrato particolare interesse e diligenza seguendo tutte le attività con profitto.

Nel corso del quinquennio la classe ha frequentato:

- in prima il corso di scherma
- in seconda il corso di propedeutica al Rugby
- in terza l'uscita a Boscochiesanuova a pattinare
- in terza e quarta alcune di loro hanno partecipato al corso di sci
- in quarta il corso di difesa personale

Anche in queste occasioni la classe si è dimostrata interessata e diligente.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### Test d'ingresso

|   |
|---|
| valutare il livello di sviluppo di alcune capacità condizionali e coordinative: |
|---|

- forza e coordinazione arti superiori
- forza e coordinazione degli arti inferiori
- forza addominali
- forza dorsali
- velocità
- resistenza

### **Allenare le capacità specifiche**

- esercizi individuali a carico naturale e a coppie in opposizione e resistenza;
- esercizi individuali e a coppie con utilizzo di piccoli attrezzi per diversificare e rendere più mirato il lavoro di - miglioramento delle capacità
- esercizi di stretching volti ad ottenere un efficace allungamento muscolare.

### **Attività sportive individuali, attività sportive di squadra, attività espressive codificate**

- esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- esercizi di equilibrio statico/dinamico con situazioni semplici e complesse;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale;
- Pallavolo - esercizi specifici atti a conseguire una soddisfacente padronanza nell'esecuzione dei fondamentali di squadra;
- esercitazioni di gioco, con differenziazione dei ruoli;
- partecipazione al torneo di Istituto

### **Educazione alla salute**

- corso di Primo Soccorso con interventi formativi di volontari della Croce Verde;
- incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO;
- Alzheimer: decorso della malattia e protocolli di intervento mirati all'utilizzo del corpo
- lo Shiatzu: tecniche per un trattamento di base.

Nelle lezioni che si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico saranno previsti degli approfondimenti e ripasso del programma svolto

Se ci fosse l'opportunità si potrebbe valutare anche l'incontro con esperti esterni

L'insegnante

I rappresentanti di classe

## RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2012-13 Religione Cattolica

DOCENTE: Prof. Gardin Filippo

DISCIPLINA: Religione Cattolica

ORE SETTIMANANLI: 1

TESTO IN ADOZIONE: RELIGIONE E RELIGIONI DI S. BOCCHINI

### Relazione e programma svolto

**Relazione sulla classe:** tutti gli studenti della classe 5G si avvalgono dell'IRC e pertanto la valutazione riguarda l'intera classe. Nel corso delle lezioni la classe sempre dimostrato un atteggiamento di interesse, attenzione e partecipazione, contribuendo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni al dialogo educativo. Gli studenti hanno maturato un apprezzabile livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

**L'amore di coppia:** *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia fino al Matrimonio Cristiano.*

- aspetto sociale: indagine terminologica  
indagine sui pregiudizi  
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud  
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)  
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione  
l'amore nel Vangelo  
Gesù e l'amore matrimoniale  
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti  
corsi di preparazione al Matrimonio  
indissolubilità e altri sacramenti
- aspetto morale: fra morale casistica e morale fondamentale  
indagine fra i valori dell'antichità biblica  
indagine fra i valori delle origini cristiane  
percorso fra i valori dei due millenni cristiani  
valori e tempo  
bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana  
aborto  
fecondazione assistita  
clonazione

I rappresentanti

Il docente

## ALLEGATI

### ESAME DI STATO – ANNO SCOLASTICO 2012-2013: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

**ITAS SANMICHELI – COMMISSIONE DIRIGENTI DI COMUNITA’**  
**CANDIDATO \_\_\_\_\_**

| INDICATORI   | DESCRITTORI  |   |   |  |  |  |
|--|--|---|---|--|--|--|
|  | Gravemente insufficiente   | Insufficiente   | Sufficiente   | Discreto   | Buono  | Ottimo   |
| Organicità e completezza dell’argomento scelto dal candidato; proprietà terminologica e padronanza della lingua                            | Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso. | Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.   | Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta.                          | Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.            | Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa                         | Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.                         |
|  | <b>1-3</b>   | <b>4-5-6</b>  | <b>7</b>  | <b>8-9</b>   | <b>10</b>  | <b>11</b>  |
| Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà terminologica e padronanza della lingua | Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso    | Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore | Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta. | Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara. | Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata esposizione chiara e rigorosa. | Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva. |
|  | <b>1-6</b>   | <b>7-8-9-10</b>   | <b>11</b>   | <b>12-13</b>   | <b>14-15</b>   | <b>16</b>  |
| Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati  | Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni.                              |   | Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.  |  | Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.     |  |
|  | <b>1</b>   |   | <b>2</b>  |  | <b>3</b>   |  |
| <b>PUNTEGGIO TOTALE</b>  |  |   |   |  |  |  |

**Data:**

**IL PRESIDENTE**  
**COMMISSARI**

---



---



---



---

**ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2012/2013: GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
PRIMA PROVA**

TIPOLOGIA A: **ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

| <b>Indicatori</b>                                  | <b>Descrittori</b>  |                |               |                   |                |              | <b>Punteggio parziale</b> |
|--|---------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|---------------------------|
|  | Grav. Insuff<br>1-5 | Insuff.<br>6-9 | Suffic.<br>10 | Discreto<br>11-12 | Buono<br>13-14 | Ottimo<br>15 |                           |
| Aderenza alle<br>consegne                          |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Comprensione del testo</b>                      |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Analisi contenutistica del testo</b>            |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Capacità di analisi formale</b>                 |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Capacità di contestualizzare e approfondire</b> |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Correttezza e proprietà linguistica</b>         |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Punteggio Totale</b>                            |                     |                |               |                   |                |              |                           |

**VOTO** (punteggio totale / 6) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

| <b>Indicatori</b>   | <b>Descrittori</b>  |                |               |                   |                |              | <b>Punteggio parziale</b> |
|---|---------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|---------------------------|
|   | Grav. Insuff<br>1-5 | Insuff.<br>6-9 | Suffic.<br>10 | Discreto<br>11-12 | Buono<br>13-14 | Ottimo<br>15 |                           |
| Risposta alle<br>consegne:<br>destinatari, titolo,<br>registro<br>linguistico,<br>impaginazione |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Aderenza alla traccia   |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Conoscenza dei contenuti;<br>comprensione ed<br>utilizzo dei<br>documenti dati                  |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Pianificazione ed<br>articolazione del testo  |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Correttezza e proprietà<br>linguistica; coesione<br>testuale                                    |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Punteggio Totale</b>   |                     |                |               |                   |                |              |                           |

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

TIPOLOGIA C: **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

CANDIDATO ..... CLASSE .....

| <b>Indicatori</b>                   | <b>Descrittori</b>  |                |               |                   |                |              | <b>Punteggio parziale</b> |
|-------------------------------------|---------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|---------------------------|
|                                     | Grav. Insuff<br>1-5 | Insuff.<br>6-9 | Suffic.<br>10 | Discreto<br>11-12 | Buono<br>13-14 | Ottimo<br>15 |                           |
| Aderenza alla traccia               |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Conoscenza dei contenuti            |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Articolazione dei contenuti         |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Capacità di contestualizzazione     |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Correttezza e proprietà linguistica |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Punteggio Totale</b>             |                     |                |               |                   |                |              |                           |

**VOTO** (punteggio totale / 5) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO ..... CLASSE

| <b>Indicatori</b>                    | <b>Descrittori</b>  |                |               |                   |                |              | <b>Punteggio parziale</b> |
|--------------------------------------|---------------------|----------------|---------------|-------------------|----------------|--------------|---------------------------|
|                                      | Grav. Insuff<br>1-5 | Insuff.<br>6-9 | Suffic.<br>10 | Discreto<br>11-12 | Buono<br>13-14 | Ottimo<br>15 |                           |
| Aderenza alla traccia                |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Informazione sui contenuti           |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Personalizzazione e capacità critica |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| Correttezza e proprietà linguistica  |                     |                |               |                   |                |              |                           |
| <b>Punteggio Totale</b>              |                     |                |               |                   |                |              |                           |

**VOTO** (punteggio totale / 4) \_\_\_\_\_

**FIRME DEI COMMISSARI**

**IL PRESIDENTE**

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA

CANDIDATO..... PUNTEGGIO  
 COMPLESSIVO.....

| GRAV.INSUFF.(1-3)<br>1-5  | INSUFF.(4-5)<br>6-8-9       | SUFF.(6)<br>10  | Discreto<br>(7)<br>11-12 | Buono(8-9)<br>13 | Ottimo(10)<br>14-15 |
|---|-----------------------------|---|--------------------------|------------------|---------------------|
| INDICATORI  | DESCRIPTORI                 | SVILUPPO DESCRIPTORI  |                          |                  |                     |
| CORRETTEZZA<br>GRAMMATICALE E<br>PROPRIETA'<br>LINGUISTICA                      | Scarsa-<br>approssimativa   | Non si esprime con linguaggio corretto,<br>commette numerosi errori grammaticali e<br>linguistici                                   |                          |                  | 1                   |
|   | Sufficiente                 | Si esprime con linguaggio corretto, ma<br>commette alcuni errori grammaticali e/o<br>linguistici                                    |                          |                  | 2                   |
|   | Adeguate                    | Usa un linguaggio corretto ed appropriato senza<br>commettere errori  |                          |                  | 3                   |
| PERTINENZA ALLA<br>TRACCIA E<br>CONOSCENZA DEI<br>CONTENUTI<br>RICHIESTI        | Scarsa ed<br>approssimativa | Non si attiene alla traccia e/o alle consegne;<br>dimostra scarsa conoscenza dei contenuti<br>richiesti                             |                          |                  | 1                   |
|   | Limitata e<br>superficiale  | Si attiene alla traccia e/o alle consegne in modo<br>parziale; mostra una conoscenza limitata dei<br>contenuti richiesti            |                          |                  | 2                   |
|   | Sufficiente                 | Sviluppa completamente la traccia e rispetta le<br>consegne; mostra una conoscenza sufficiente<br>ma non approfondita dei contenuti |                          |                  | 3                   |
|   | Adeguate                    | Sviluppa la traccia e rispetta le consegne in<br>modo esauriente, mostra una conoscenza<br>completa e significativa dei contenuti   |                          |                  | 4                   |
| CAPACITA' DI<br>ARTICOLARE E<br>SVILUPPARE<br>COERENTEMENTE<br>L'ARGOMENTAZIONE | Scarsa                      | Non sa individuare i concetti chiave<br>dell'argomento e non sa collegarli  |                          |                  | 1                   |
|   | Limitata, incerta           | Coglie solo alcuni aspetti dell'argomento e<br>stabilisce semplici collegamenti   |                          |                  | 2                   |
|   | Sufficiente                 | Articola l'argomento in modo coerente; ne<br>individua i concetti chiave e stabilisce semplici<br>collegamenti                      |                          |                  | 3                   |
|   | Adeguate                    | Articola l'argomento in modo logico e rigoroso;<br>ne individua i concetti chiave e stabilisce<br>collegamenti efficaci             |                          |                  | 4                   |
| EFFICACIA<br>ESPOSITIVA E<br>TERMINOLOGICA                                      | Scarsa e limitata           | Articola i discorsi in modo confuso e<br>frammentato senza esprimere giudizi personali  |                          |                  | 1                   |
|   | Sufficiente                 | Articola i discorsi in modo non sempre coerente<br>ed esprime giudizi non sempre motivati   |                          |                  | 2                   |
|   | Adeguate                    | Articola i discorsi in modo semplice e coerente<br>ed esprime giudizi motivati  |                          |                  | 3                   |
|   | Ottima                      | Articola i discorsi in modo organico, esponendo<br>i concetti con varietà e ricchezza di termini,<br>esprime giudizi motivati       |                          |                  |                     |

## GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA CON TRE QUESITI

Disciplina: \_\_\_\_\_

**CANDIDATO:** \_\_\_\_\_

| Indicatori  |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
|---|----------------------------------|------------------------|---------------------|--|------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Quesito n°1</b>                                  | <b>Garav<br/>Insuff.<br/>1-5</b> | <b>Insuff.<br/>6-9</b> | <b>Suff.<br/>10</b> | <b>Discreto<br/>11-12</b>                    | <b>Buono<br/>13</b>          | <b>Ottim<br/>o<br/>14-15</b>         |
| 1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta | Assent<br>e o<br>quasi           | Lacun<br>osa           | Esse<br>nzial<br>e  | Comple<br>s<br>sivamen<br>te<br>adeguat<br>a | Del<br>tutto<br>adegua<br>ta | Puntu<br>a<br>le e<br>precis<br>a    |
| 2. Conoscenza e completezza dei contenuti           | Assent<br>e o<br>quasi           | Lacun<br>osa           | Esse<br>nzial<br>e  | Comple<br>s<br>sivamen<br>te<br>Corretta     | Articol<br>ata               | Articol<br>ata e<br>approf<br>ondita |
| 3. Correttezza espositiva e terminologica           | Molto<br>scarsa                  | Scarsa                 | Esse<br>nzial<br>e  | Adeguat<br>a                                 | Del<br>tutto<br>adegua<br>ta | Puntu<br>a<br>le e<br>precis<br>a    |
| <b>Punteggio 1&gt;</b>                              |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| <b>Quesito n°2</b>                                  | <b>Garav<br/>Insuff.<br/>1-5</b> | <b>Insuff.<br/>6-9</b> | <b>Suff.<br/>10</b> | <b>Discreto<br/>11-12</b>                    | <b>Buono<br/>13</b>          | <b>Ottim<br/>o<br/>14-15</b>         |
| 1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| 2. Conoscenza e completezza dei contenuti           |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| 3. Correttezza espositiva e terminologica           |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| <b>Punteggio 2&gt;</b>                              |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| <b>Quesito n°3</b>                                  | <b>Garav<br/>Insuff.<br/>1-5</b> | <b>Insuff.<br/>6-9</b> | <b>Suff.<br/>10</b> | <b>Discreto<br/>11-12</b>                    | <b>Buono<br/>13</b>          | <b>Ottim<br/>o<br/>14-15</b>         |
| 1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| 2. Conoscenza e completezza dei contenuti           |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| 3. Correttezza espositiva e terminologica           |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |
| <b>Punteggio 3&gt;</b>                              |                                  |                        |                     |  |                              |                                      |

**Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)**

**GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA  
CON DUE QUESITI**

Disciplina: \_\_\_\_\_

**CANDIDATO:** \_\_\_\_\_

| Indicatori  |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
|---|----------------------------------|------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|------------------------------|
| <b>Quesito n°1</b>                                  | <b>Garav<br/>Insuff.<br/>1-5</b> | <b>Insuff.<br/>6-9</b> | <b>Suff.<br/>10</b> | <b>Discreto<br/>11-12</b> | <b>Buono<br/>13</b> | <b>Ottim<br/>o<br/>14-15</b> |
| 4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| 5. Conoscenza e completezza dei Contenuti           |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| 6. Correttezza espositiva e Terminologica           |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| <b>Punteggio 1&gt;</b>                              |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| <b>Quesito n°2</b>                                  | <b>Garav<br/>Insuff.<br/>1-5</b> | <b>Insuff.<br/>6-9</b> | <b>Suff.<br/>10</b> | <b>Discreto<br/>11-12</b> | <b>Buono<br/>13</b> | <b>Ottim<br/>o<br/>14-15</b> |
| 4. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| 5. Conoscenza e completezza dei Contenuti           |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| 6. Correttezza espositiva e Terminologica           |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| <b>Punteggio 2&gt;</b>                              |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |
| <b>Punteggio totale = (punteggio 1+2)/2</b>         |                                  |                        |                     |                           |                     |                              |

# TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

PAG. 1/7

## SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni PASCOLI,

#### L'assiuolo

1. Dov'era la luna? ch  il cielo
2. notava in un'alba di perla,
3. ed ergersi il mandorlo e il melo
4. parevano a meglio vederla.
5. Venivano soffi di lampi
6. da un nero di nubi laggi ;
7. veniva una voce dai campi:
8. *chi ...*
  
9. Le stelle lucevano rare
10. tra mezzo alla nebbia di latte:
11. sentivo il cullare del mare,
12. sentivo un fru fru tra le fratte;
13. sentivo nel cuore un sussulto,
14. com'eco d'un grido che fu.
15. Sonava lontano il singulto:
16. *chi ...*
  
17. Su tutte le lucide vette
18. tremava un sospiro di vento:
19. squassavano le cavallette
20. finissimi sistri d'argento
21. (tintinni a invisibili porte
22. che forse non s'aprono pi ?...);
23. e c'era quel pianto di morte...
24. *chi ...*

G. Pascoli (1855 - 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, inizi  gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, pass  quindi all'Universit .

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista "Il Marzocco", entr  a far parte della quarta edizione di *Myrica*, sezione "In campagna".

L'assiuolo   un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

PAG. 2/7

### **1. Comprensione complessiva**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

### **2. Analisi e interpretazione del testo**

- 2.1 Ogni strofa della poesia inizia con una impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono una idea di luminosità.
- 2.2 Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?
- 2.3 Il verso dell'assiuolo (chiù...) è dapprima "voce dei campi" (v. 7), poi "singulto" (v. 15), infine "pianto di morte" (v. 23). Spiega questa varietà di espressioni.
- 2.4 Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.
- 2.5 Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21 - 22.
- 2.6 Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### **3. Approfondimenti**

Questa poesia è caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

#### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

#### DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con sutil lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavallero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia: / corre di qua, corre di là, né lassa / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferrau, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*, in "L'Aleph", Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Pentesilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tut'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«Ragioniamo», disse Guglielmo, «Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.» Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

#### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«Giovani al centro della crisi. In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole.** I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario".»

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.**

#### DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si crean fazioni, associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.**

#### DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO**

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena – "una festiciola in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich – bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco – e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e – soprattutto Heydrich – molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal Capitolo settimo: *La conferenza di Wannsee, ovvero Pontio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

Corso di Ordinamento

**Indirizzo:** TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

**Tema di :** PSICOLOGIA SOCIALE E APPLICATA

**Il candidato svolga, a sua scelta, uno dei seguenti argomenti**

## I

Il candidato discuta sugli aspetti educativi e ricreativi del tempo libero (gioco, attività espressive, attività manuali, sport, turismo) in relazione agli interessi degli adulti e degli anziani.

In particolare si soffermi sui seguenti punti:

- Differenza fra vecchiaia biologica e vecchiaia mentale
- Nuove frontiere della vecchiaia
- Educazione e vecchiaia
- Interventi sociali di ampio respiro formativo a sostegno degli anziani

## II

La famiglia, fondamentale per la costruzione e lo sviluppo della personalità dei suoi componenti, assume un ruolo essenziale per la cura e il sostegno dell'anziano.

Il candidato analizzi gli aspetti e le risorse psicologiche che rendono costruttivo e collaborativo il contesto familiare nel quale è inserito l'anziano facendo riferimento a:

- Funzione e ruolo attribuito alla famiglia dal sistema sociale;
- Principali modificazioni bio-psico-sociali della condizione degli anziani;
- Problematiche psicologiche dell'invecchiamento.

Analizzi, successivamente, il caso di una famiglia problematica nella quale l'anziano, all'opposto rispetto al caso sopra esposto, subisce un effetto destabilizzante per il suo sostentamento e la sua tutela. Focalizzi, pertanto, la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- Caratteristiche psico-sociali delle famiglie multiproblematiche;
- Aspetti sociali della non autosufficienza;
- Interventi di supporto attuabili dalla figura del tecnico dei servizi sociali a sostegno della famiglia multiproblematica;
- Interventi di supporto attuabili dalla figura del tecnico dei servizi sociali per l'inserimento dell'anziano in strutture socio assistenziali.

**SIMULAZIONE III PROVA DI ALIMENTAZIONE ANNO SCOLASTICO 2012 /2013**

1. La dieta vegetariana quale fattore di prevenzione delle malattie cardiovascolari.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quali sono le raccomandazioni principali da seguire nello svezzamento?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali rischi comporta la disidratazione per un atleta

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA di DIRITTO**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Classe 5<sup>G</sup> \_Data \_\_\_\_\_

**1) Definisci i concetti di Pubblica Amministrazione e di funzione amministrativa.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Quali sono i principi costituzionali dell'azione amministrativa?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) Atti e provvedimenti della Pubblica Amministrazione: definizione, atti di diritto pubblico, atti di diritto privato, la discrezionalità amministrativa, elementi essenziali, caratteri generali dei provvedimenti amministrativi.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

*Simulazione della terza prova dell'esame di Stato*  
*Classe VG 7 maggio 2013*  
**Prova di Igiene e Puericoltura**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

1. Descrivi le gestosi tardiva.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Descrivi le fasi del parto.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Descrivi alcuni degli esami di screening effettuati nei primi giorni di vita neonatale.

---

---

---

---

---

---

SIMULAZIONE TERZA PROVA di INGLESE

Cognome

Nome

Classe 5g

Data

1- What are the two most common types of dementia that affect the elderly?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2- What is Parkinson's disease and what are its symptoms ?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3- What is osteoporosis ?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Esempio di terza prova:

**III PROVA EDUCAZIONE MUSICALE**

Alunno \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Descriva brevemente l'orecchio umano e il rapporto tra percezione e la struttura della chiocciola.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Descriva i suoni armonici nelle vibrazioni di una corda elastica e la loro importanza.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Descriva l'importanza di Rossini e la principale novità da lui introdotta nel rapporto tra orchestra e cantanti.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE III PROVA: STORIA**

- 1) Descrivi la “Questione fiumana” sottolineando le azioni di D’Annunzio nel 1919 e quelle di Giolitti nel 1920.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Illustra la politica economica di Stalin: collettivizzazione delle campagne e rilancio dell’industrializzazione.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 3) Esponi come avvenne l’instaurazione della dittatura da parte di Mussolini facendo riferimento alle “leggi fascistissime”.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ITAS SANMICHELI TERZA PROVA DI CONTABILITA' e STATISTICA

1. Dai la definizione di media aritmetica semplice e ponderata riportando anche le formule ed un esempio concreto con la frequenza pari al numero di alunni della tua classe (max. 10 righe)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

2. Differenza fra un grafico ISTOGRAMMA ed un AEROGRAMMA (max. 10 righe)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

3. Definizione ed utilizzo dello scarto quadratico medio: successivamente prendi due sequenze di 7 valori che abbiano media uguale ( o simile) ed individua range e sigma max. 10 righe)

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

| <b>CONOSCENZA E<br/>COMPRESIONE DEL TESTO</b> | <b>CAPACITÀ DI<br/>SINTESI</b> | <b>CORRETTEZZA<br/>FORMALE E PROPRIETÀ<br/>LESSICALE</b> |
|---|--------------------------------|--|
| Punti 1 – 8 .....                             | Punti 1 – 3<br>.....           | Punti 1 – 4 .....  |

|  |                      |
|--|----------------------|
| <b>Punteggio totale dei tre quesiti: ..... / 45</b><br><b>15</b> | <b>Media ..... /</b> |
|--|----------------------|

**SIMULAZIONE TERZA PROVA  
EDUCAZIONE FISICA**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

**1) DESCRIVI LE FASI DEL B.L.S**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**2) PROTOCOLLO DI INTERVENTO SULL'ALZHEIMER**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**3) COME PENSI DI UTILIZZARE LA TUA ESPERIENZA DI SHIATZU?**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**ELENCO DOCENTI / FIRME**

|  |                                     |  |
|--|-------------------------------------|--|
| <b>Religione</b>                                     | <b>GARDIN FILIPPO</b>               |  |
| <b>Italiano</b>                                      | <b>CONT ALESSANDRA</b>              |  |
| <b>Storia</b>  | <b>CONT ALESSANDRA</b>              |  |
| <b>Diritto</b>                                       | <b>GUERRA EMANUELA</b>              |  |
| <b>Lingua Inglese</b>                                | <b>TOSI ANNALISA</b>                |  |
| <b>Esercitazioni di<br/>Economia e<br/>Tirocinio</b> | <b>NIERO MARISA</b>                 |  |
| <b>Igiene</b>  | <b>DE BENEDICTIS<br/>ALESSANDRA</b> |  |
| <b>Psicopedagogia</b>                                | <b>CRESTONI LAURA</b>               |  |
| <b>Musica</b>  | <b>NICOTRA GIUSEPPE</b>             |  |
| <b>Scienze<br/>dell'alimentazione</b>                | <b>COCCO PIETRO</b>                 |  |
| <b>Contabilità e<br/>Statistica</b>                  | <b>GIORGIO VINCENZO</b>             |  |
| <b>Educazione Fisica</b>                             | <b>ARMENIO PIERA</b>                |  |
| <b>Sostegno</b>                                      | <b>ARMILLOTTA<br/>RAFFAELLA</b>     |  |
| <b>Sostegno</b>                                      | <b>RUSSO DANIELA</b>                |  |
| <b>Sostegno</b>                                      | <b>RASETTI DANIELE</b>              |  |